

Cambiare le **PENSIONI**
Dare lavoro ai **GIOVANI**
Difendere **OCCUPAZIONE**
Garantire a tutti
una **SANITÀ** *efficiente*
Rinnovare i **CONTRATTI**

Cgil, Cisl e Uil
ritengono necessario
che nella prossima

LEGGE DI BILANCIO

siano affrontate alcune priorità
fondamentali per la tenuta sociale
del nostro Paese,
con misure e risorse adeguate.



**PENSIONI, SANITÀ, ASSISTENZA:
C'È ANCORA TANTO DA FARE**

Il protocollo sottoscritto con il Governo nel 2016, ha portato **risultati importanti per i pensionati**: allargamento dei beneficiari della quattordicesima, parificazione della no tax area, impegno a ripristinare la perequazione delle pensioni dal 1/1/2019, pensioni che spesso non garantiscono una vita dignitosa.

Nel confronto sulla seconda fase il Governo ha invece disatteso gli impegni assunti su punti importanti per i giovani, le donne, i lavoratori: allungamento dell'età pensionabile legata alle aspettative di vita, pensione contributiva di garanzia per i giovani, lavoro di cura delle donne **restano temi senza risposta**.

Il **sistema fiscale** penalizza i pensionati, il **Fondo Sanitario Nazionale** è sottostimato e non garantisce l'universalità dei servizi sui quali continua a gravare il superticket. Manca ancora una **Legge sulla non autosufficienza** con risorse adeguate e una chiara distinzione previdenza/assistenza, mentre cresce il fenomeno allarmante della povertà che colpisce milioni di persone e tantissimi anziani.

SPI FNP UILP sono pienamente impegnate al sostegno della piattaforma Cgil Cisl Uil e della riuscita delle iniziative di contrasto alle scelte sbagliate del Governo: investimenti, sostegno al reddito, equità fiscale, lavoro per i giovani, servizi socio-sanitari efficaci sono il lievito di una Italia fondata su **crescita, giustizia sociale, equità**.

**INVITIAMO TUTTE LE PENSIONATE ED I PENSIONATI
A PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE CHE VERRANNO
PROGRAMMATE IN TUTTI I TERRITORI DELLA REGIONE**



CGIL, CISL E UIL RITENGONO NECESSARIO CHE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2018 SIANO AFFRONTATE ALCUNE PRIORITÀ FONDAMENTALI PER LA TENUTA SOCIALE DEL NOSTRO PAESE.



Sui temi delle pensioni, dei giovani, dell'occupazione e della sanità il sindacato confederale ha presentato delle proposte precise a cui il Governo ha dato risposte parziali e quindi sino ad ora insoddisfacenti, in particolare sulle problematiche previdenziali.

Cgil, Cisl e Uil hanno pertanto deciso di sostenere le loro proposte con una mobilitazione di lavoratori, disoccupati, giovani e pensionati, sui luoghi di lavoro e su tutto il territorio nazionale.

PENSIONI

La Piattaforma unitaria "Cambiare le pensioni, dare lavori ai giovani", ci ha permesso di giungere alla sottoscrizione del Verbale di sintesi del 28 settembre 2016 ed alla emanazione di importanti misure che hanno introdotto un principio di flessibilità e di equità nel sistema previdenziale. Nonostante gli impegni assunti nel verbale e nonostante 6 mesi di incontri con il sindacato, il Governo non ha ancora dato seguito a questi impegni.

Cgil, Cisl e Uil chiedono al Governo ed al Parlamento di intervenire per realizzare:

- il blocco dell'adeguamento all'aspettativa di vita previsto per il 2019 e l'avvio del confronto per una modifica dell'attuale normativa;
- il superamento della disparità di genere delle donne e la valorizzazione del lavoro di cura;
- il sostegno delle pensioni dei giovani, al fine di garantire assegni dignitosi e flessibilità in uscita;
- il rafforzamento della previdenza complementare attraverso il rilancio delle adesioni, l'estensione della fiscalità agevolata anche ai lavoratori pubblici;
- la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale;
- il ripristino della perequazione dei trattamenti pensionistici;
- l'allargamento della platea dell'Ape sociale e per il lavoratori precoci;
- la revisione delle norme dei termini di percezione del Tfr e dei Tfs nel pubblico impiego;
- la verifica delle risorse residue per l'opzione donna e l'ottava salvaguardia degli esodati;
- la riforma della governance di Inps ed Inail, per realizzare un sistema efficiente, trasparente e partecipato.

LAVORO GIOVANI DIFESA DELL'OCCUPAZIONE E AMMORTIZZATORI

Per Cgil, Cisl e Uil bisogna sostenere la ripresa rilanciando gli investimenti e la buona occupazione. Occorre favorire il lavoro stabile, rafforzare e qualificare l'apprendistato, investire sulla formazione. La tutela dell'occupazione deve essere prioritaria nella gestione delle riorganizzazioni e nelle ristrutturazioni produttive, per questo licenziare non può essere più conveniente che salvaguardare i posti di lavoro.

Occorre allargare anche in via transitoria l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, intervenire sul FIS ed estendere le coperture alle imprese con meno di 5 dipendenti, prevedere il prolungamento del sostegno al reddito per chi ha esaurito la Naspi anche attraverso l'intervento del Reddito di inclusione (Rei), collegato a percorsi di politiche attive, riequilibrare costi ed accessibilità di licenziamenti e cassa integrazione ed investire nelle politiche attive.

SANITÀ

L'Universalità del Servizio sanitario nazionale è fortemente messa a rischio dai continui tagli di questi anni.

Cgil, Cisl e Uil chiedono:

- il progressivo incremento del finanziamento del Servizio sanitario nazionale per allineare la spesa italiana in rapporto al PIL a quella media europea;
- l'eliminazione dei superticket introdotto nel 2011 che prevede un ulteriore costo per le prestazioni di diagnostica e specialistica;
- l'esclusione dal pagamento del ticket di tutti i soggetti in condizione di povertà percettori del Reddito d'inclusione;

- un equilibrato ed efficace rapporto tra strutture ospedaliere e territorio;
- la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza in tutto il territorio nazionale e la loro piena esigibilità;
- l'abbattimento delle liste di attesa;
- l'incremento del finanziamento del fondo per la non-autosufficienza;
- la stabilizzazione degli organici e l'adeguamento della dotazione del personale al fine di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza.

CONTRATTI

Con la definizione di tutti gli atti di indirizzo e la conferma, nella legge di bilancio, delle risorse necessarie per garantire l'incremento degli 85 euro e la sterilizzazione degli effetti sul bonus degli 80 euro, occorre adesso portare rapidamente a conclusione i rinnovi dei contratti del settore pubblico, nel rispetto dell'accordo del 30 novembre 2016. Per Cgil, Cisl e Uil, assieme ai risultati in materia salariale, è necessario:

- valorizzare il lavoro pubblico e migliorare i servizi ai cittadini;
- stabilizzare i precari;
- valorizzare la contrattazione di secondo livello e ripristinare la vigenza triennale dei contratti;
- estendere al Pubblico impiego la defiscalizzazione del salario di produttività e del welfare contrattuale.

PENSIONI, GIOVANI, OCCUPAZIONE, SANITÀ E CONTRATTI SONO LE PRIORITÀ SOCIALI ALLE QUALI LA LEGGE DI BILANCIO DEVE DARE UNA RISPOSTA POSITIVA

